



RINASCIMENTO ITALIA

LINEE GUIDA PER IL RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE DELL' ITALIA

AGENDA ECONOMICA

Premessa: il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto soglie allarmanti per la stabilità e la pace sociale; creare lavoro dovrebbe essere il primo compito di ogni governo italiano. È risaputo che un paese in competizione globale con gli altri, per generare benessere e lavoro deve specializzarsi e trovare le proprie nicchie di vantaggio competitivo. L'Italia ha già perso, spesso per miopia e campanilismo, molti treni del futuro, dalle tecnologie informatiche alle biotecnologie. Non investendo su ricerca e formazione, come si pensa di sopravvivere in un mondo con milioni di futuri ingegneri cinesi e indiani?

Poche linee guida, chiare e ben focalizzate, sono a nostro avviso sufficienti per rilanciare il Paese su una traiettoria di successo economico e di creazione di opportunità di lavoro qualificate.

1) Il Paese degli scienziati

- **OBIETTIVI:** diventare la meta preferita per i migliori scienziati e ricercatori internazionali, tramite un'agenzia nazionale che: 1) crei una rete di centri di ricerca simili al Fraunhofer Institut tedesco – tutti sulle coste italiane; 2) proponga incentivi (alloggi, pacchetti comfort, fiscalità ridotta su spin-offs, ecc.), per attirare le menti più brillanti del mondo.
- **BENEFICI:** si tratta del più importante progetto a lungo termine per creare nuova ricchezza, nuove industrie di punta e per bilanciare il costo pensionistico di una popolazione italiana sempre più vecchia.
- **PERCHÉ:** se un brillante scienziato indiano o cinese potesse scegliere – a parità di opportunità professionali – tra un centro di ricerca su Posillipo con vista mare e pranzo in barca ed un laboratorio nella fredda e grigia Düsseldorf, secondo voi cosa sceglierebbe?

2) Energia da fonti rinnovabili

- **OBIETTIVI:** diventare il primo paese al mondo per generazione di energia da fonti rinnovabili.
- **BENEFICI:** evidenti.
- **PERCHÉ:** l'Italia è in una posizione invidiabile per disponibilità di mare, sole e vento.

3) Turismo

- **OBIETTIVI:** attirare, con investimenti in infrastrutture e servizi adeguati, milioni di nuovi turisti.
- **BENEFICI:** occupazione, investimenti nel territorio, migliore bilancia commerciale, “marketing” positivo dell'Italia.

- **PERCHÉ:** quale altro paese al mondo può offrire il mix unico di paesaggi, arte, cultura, storia, territorio, gastronomia e simpatia?

4) **Industria alimentare**

- **OBIETTIVI:** diventare il primo esportatore mondiale di cibo e vino di alta qualità, creando dei poli di spessore internazionale da una miriade di micro aziende.
- **BENEFICI:** occupazione, migliore valorizzazione di asset nazionali (le piccole aziende familiari), miglioramento della bilancia commerciale.
- **PERCHÉ:** Chi vive all'estero sa bene quale è la ricchezza, la varietà e la bontà di cibi e vini italiani.

5) **Meccanica, design, artigianato**

- **OBIETTIVI:** tramandare alle nuove generazioni i mestieri italiani ad alto valore aggiunto per espandere l'eccellenza ed il gusto italiano in nuovi mercati; incentivare e formare (tramite scuole di specializzazione su modello tedesco) una nuova generazione di ingegneri, designer e artigiani; creare delle piattaforme nazionali per la commercializzazione all'estero di prodotti e servizi.
- **BENEFICI:** occupazione, diffusione del gusto italiano nel mondo, miglioramento della bilancia commerciale.
- **PERCHÉ:** chi ha indossato un abito fatto da un sarto di Hong Kong e ha poi provato quello creato da un maestro napoletano, sa di cosa stiamo parlando. Le macchine industriali specializzate prodotte dagli italiani non hanno nulla da invidiare a quelle tedesche.

6) **Investimenti intelligenti**

- **OBIETTIVI:** attirare capitali nazionali e internazionali per investimenti nei settori strategici per migliorare la competitività dell'Italia - in un contesto europeo - nel mondo.
- **BENEFICI:** occupazione, miglioramento della bilancia commerciale, prosperità a medio-lungo termine.
- **PERCHÉ:** senza investimenti intelligenti, l'Italia si ritroverà sempre di più a competere con centinaia di milioni di lavoratori dei paesi emergenti nelle filiere a basso valore aggiunto.

Questo elenco non è ovviamente esaustivo: creazione di zone franche per attirare gli investimenti nell'high-tech, sostegno finanziario alle PMI, reti di impresa, credito export e molte altre iniziative volte a ripristinare la competitività dell'Italia. I temi sopra trattati servono però ad impostare delle riforme che richiedono sì tempi lunghi per dispiegarne gli effetti, ma hanno il vantaggio di creare le premesse necessarie per impedire il declino socio-economico del Paese e per rimodulare il sistema produttivo in modo consono ai cambiamenti epocali in atto.

AGENDA ISTITUZIONALE

Pochè cose, ma importanti, per rendere meglio governabile l'Italia:

- Ridurre del numero di parlamentari e ridisegnare le circoscrizioni elettorali, così da evitare “feudi” politici dei partiti.
- Limitare a 2-3 mandati l'eleggibilità politica di una persona.
- Abrogare la legge “porcellum” e ridare il diritto ai cittadini di scegliere chi li rappresenta.
- Spezzare il legame tra banche e fondazioni bancarie, per esempio tramite l'esclusione del diritto di voto (azioni di risparmio), onde evitare il controllo della politica sugli istituti finanziari.

Chi si occupa di politica deve essere un buon amministratore della cosa pubblica. Fare politica deve voler dire mettersi al servizio degli altri, per il piacere di contribuire alla collettività, senza la quale la maggioranza dei cittadini mai avrebbe potuto godere di istruzione, sicurezza e benessere tipici della modernità.

AGENDA PER RENDERE L' ITALIA UN PAESE PIÙ CIVILE

- Ripulire a fondo il paese da immondizie, inquinamenti, discariche non autorizzate, case abusive sulle coste, ecc. Parafrasando, *mens sana in territorium sano*.
- Approvare la legge anticorruzione.
- Ridurre i tempi dei processi civili, soprattutto quelli legati a cause di natura economica.
- Interrompere la prescrizione all'inizio del processo.
- Reintrodurre l'educazione civica nelle scuole.
- Ribilanciare i palinsesti televisivi, per ridurre l'eccessiva monocultura di “grande fratello”, veline, tronisti e simili programmi che hanno diffuso nelle menti più giovani ideali di facile successo a mezzo di volgarità, apparenza e mercimonio del corpo.
- Incentivare la formazione di famiglie. È assai triste vedere come sempre meno giovani coppie abbiano la possibilità di mettere su famiglia e far nascere dei figli. Perché non tornare a dare un ruolo centrale alla famiglia?

Per ulteriori approfondimenti macroeconomici vai al [blog](#) di RINASCIMENTO ITALIA.